

**PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE NELLE FALEGNAMERIE**

SCHEDA DI DI AUTOVALUTAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale (timbro aziendale)		
Codice fiscale/partita IVA:		
Indirizzo sede legale:		
tel.:	@mail:	PEC:
Indirizzo sede operativa		
tel.:	@mail:	PEC:
Datore di lavoro:		
tel.:	@mail:	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:		
tel.:	@mail:	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza n.*:		
* in caso di più RLS indicare un solo nominativo di riferimento		
tel.:	@mail:	
Medico competente:		
tel.:	@mail:	
Tipo di attività:		
N° lavoratori		

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nomina RSPP: SI NO (D.L. stesso)
Se nominato, RSPP è:
interno:
esterno:
società di consulenza
libero professionista

MEDICO COMPETENTE (MC)

Nomina medico competente	SI NO
--------------------------	-------

RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Rappresentanti Lavoratori Sicurezza designato/i
SI NO
Se designato/i è/sono:
Interno n.....
RLST n.....

1)	SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA
a	Le SDS delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati sono presenti in azienda
b	Le SDS delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati in azienda sono conservati in.....(specificare dove) con possibilità di accesso da parte degli utilizzatori e mantenute aggiornate ai Regolamenti REACH e CLP in vigore
c	Le SDS delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati in azienda sono conservati in (specificare dove) con possibilità di accesso da parte degli utilizzatori e mantenute aggiornate ai Regolamenti REACH e CLP in vigore: il contenuto delle stesse è illustrato ai soggetti interessati

2)	FORMAZIONE
a	La formazione dei lavoratori viene effettuata sulla base delle scadenze e dei rischi generali e specifici individuati dal DVR
b	Esiste un piano di formazione ed addestramento approvato dal DDL con indicazione dei soggetti incaricati della sua attuazione e dei gruppi omogenei distinti in base ai rischi, con relativo scadenario
c	Esiste un piano di formazione ed addestramento approvato dal DDL con indicazione dei soggetti incaricati della sua attuazione e dei gruppi omogenei distinti in base ai rischi, con relativo scadenario e verifica dello stato di attuazione del medesimo.

3)	FORMAZIONE/ADESTRAMENTO SPECIFICO PER PERSONALE ESPOSTO RISCHIO CHIMICO E/O CANCEROGENO
a	Vengono effettuati i corsi di formazione specifici previsti dal D.vo 81/08 (in fase di assunzione, cambio mansione e aggiornamento quinquennale
b	Vengono effettuati periodicamente corsi di formazione specifici teorico/pratici con cadenza variabile ma non annuale, finalizzati al monitoraggio costante del grado di apprendimento di procedure già in essere e al contenimento del rischio chimico e/o cancerogeno
c	Vengono periodicamente effettuati corsi di formazione specifici teorico/pratici (almeno 1 corso/anno) finalizzati al monitoraggio costante del grado di apprendimento di procedure già in essere al contenimento del rischio chimico e/o cancerogeno

4)	UTILIZZO E STOCCAGGIO SOSTANZE PERICOLOSE
a	Le sostanze pericolose sono conservate nei loro recipienti originali e chiusi e, se aperti, in contenitori opportunamente etichettati
b	Le sostanze sono conservate nei loro recipienti originali e chiusi e, se aperti, in contenitori che mantengono l'etichettatura originale, stoccati in aree/armadi dedicati
c	Le sostanze sono conservate nei loro recipienti originali e chiusi e, se aperti, in contenitori che mantengono l'etichettatura originale, stoccati in aree/armadi dedicati e gestiti da personale appositamente formato.

5)	IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
a	E' sufficiente effettuare interventi di manutenzione sulle specifiche macchine ed impianti solo successivamente ad un guasto
b	E' necessario effettuare periodici interventi di manutenzione delle macchine e/o degli impianti al fine di preservare l'efficienza degli stessi, secondo le indicazioni fornite dal costruttore.
c	La manutenzione delle macchine e/o degli impianti viene effettuata regolarmente, secondo le indicazioni fornite dal costruttore, con documenti comprovanti l'avvenuta manutenzione. I documenti si intendono correttamente compilati quando fanno esplicito riferimento alle parti di macchina interessate dall'intervento e alla tipologia dello stesso.

6)	PULIZIE AMBIENTE DI LAVORO
a	Le pulizie vengono effettuate occasionalmente con utilizzo di scope e aria compressa
b	Le pulizie vengono effettuate con cadenza mensile con l'ausilio di aspirapolvere industriali
c	Le pulizie vengono effettuate con cadenza almeno settimanale con l'ausilio di aspirapolvere industriali al fine di eliminare accumuli di polvere, soprattutto nei punti meno accessibili (ad es. sopra le tubazioni o nelle canaline)

7)	PROTOCOLLO SANITARIO PER I LAVORATORI ESPOSTI AD AGENTI CHIMICI
a	Protocollo sanitario predisposto informalmente
b	Protocollo sanitario predisposto formalmente ed inviato al DDL/RSPP
c	Protocollo sanitario predisposto formalmente ed inviato al DDL/RSPP con richiesta espressa di inserimento nel DVR ed invio anche agli RLS

8)	VERIFICA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INDICATE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO NEL DVR
a	Non vengono stabilite scadenze/Non necessaria
b	La verifica viene fatta in occasione di riunioni periodiche
c	Sono previsti audit periodici per verificare lo stato di attuazione delle misure

RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

ASPETTO VALUTATO		Barrare la risposta data		
		a	b	c
1	Schede di sicurezza			
2	Formazione			
3	Formazione/addestramento specifico			
4	Corretto utilizzo e stoccaggio sostanze pericolose			
5	Impianti di aspirazione			
6	Pulizie ambienti di lavoro			
7	Protocollo sanitario			
8	Verifica misure			
Fattore moltiplicativo per "pesare" il livello di adeguatezza della gestione di ogni aspetto		X 1	X 2	X 3
Totale punteggio calcolato per colonna ottenuto mediante la moltiplicazione del totale colonna per il fattore moltiplicativo				
PUNTEGGIO FINALE ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga				
Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella, in cui sono riportate le misure di prevenzione da mettere in atto in base al risultato:				

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE		
Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto
Compreso tra 1 e 8	ROSSO	Le attività di controllo delle sostanze chimiche nelle falegnamerie sono svolte in assenza di evidenze che ne documentino un orientamento verso una prevenzione mirata di qualità. Rivedere la propria prassi e avviare il processo di adozione delle buone pratiche indicate nel documento "Buone pratiche per"
Compreso tra 9 e 18	GIALLO	Rivedere le risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema adottando buone pratiche o dando evidenze di quelle già praticate
Superiore a 18	VERDE	Risulta evidente un impegno a gestire le attività di SS secondo buone pratiche. Mantenere in atto l'attuale tendenza implementando le buone pratiche laddove ancora possibile

CONSIDERAZIONI

L'utilizzo della presente autovalutazione ha comportato cambiamenti nelle pratiche procedurali e gestionali del controllo delle sostanze chimiche nelle falegnamerie?

SI

NO

NON NECESSARIO

Se SI specificare quali (indicare il numero corrispondente all'aspetto valutato e breve descrizione del cambiamento)
